

Pierre LaPlante

In the Forest of the King (2000)

Daehn Publications

Durata 9:00 – Grado 3

Si tratta di una brillante suite basata su un mix di antiche canzoni popolari francesi: giochi per bambini, canzoni d'amore, melodie di trovatori, musica di corte e canti per la caccia reale del re. La composizione si articola in tre sezioni. Il primo movimento «Le Furet» si basa sull'antica canzone per bambini «Il court, il court, le furet» utilizzata tradizionalmente in un gioco d'infanzia. L'andamento energico e la struttura ritmica serrata richiamano i movimenti rapidi e improvvisi di un furetto che scatta nel sottobosco.

Il secondo movimento, «The Laurel Grove» (Il boschetto di allori), che attinge alla canzone «Nous n'irons plus au bois», per ammissione dell'autore si ispira al celebre «Tuileries» dei «Quadri di un'esposizione» di Modest Musorgskij. Si apre e si chiude con un'atmosfera onirica mentre nella sezione centrale il carattere è giocoso e danzante.

L'ultimo movimento «King Dagobert» (Il buon re Dagoberto) è una parodia satirica di Re Dagoberto I che secondo una filastrocca francese era così distratto da essersi infilato i pantaloni al contrario. L'andamento musicale quasi goffo ma maestoso è ricco di effetti umoristici.

In the Forest of the King è opera del compositore e arrangiatore statunitense di origini franco-canadesi Pierre LaPlante (1943-2024) autore di un consistente numero di brani per banda oltre che di musica per orchestra d'archi e diverse trascrizioni di canti popolari del Wisconsin.

Per l'ascolto: <https://tinyurl.com/28aa3c9n>